

Commissione Tecnica per la messa in sicurezza del bacino idrico del Gran Sasso

Verbale della riunione del 3 agosto 2017

Il giorno 03/08/2017 alle ore 15.00 presso la sede della Giunta Regionale d'Abruzzo in L'Aquila - Via Leonardo Da Vinci, 6 - Sala Celestino, si è tenuta la riunione convocata con e-mail del 01/08/2017.

Introduce la discussione il Vice Presidente della Regione Abruzzo, On. Giovanni Lolli, il quale evidenzia preliminarmente la necessità di pubblicare i verbali delle riunioni, una volta approvati, su un'apposita pagina del sito dell'Ente Regione. Quindi propone di riavviare la discussione dalle decisioni assunte nella precedente riunione del 26/07/2017, inerenti i lavori di verniciatura delle gallerie autostradali e la discussione in merito al Protocollo d'Intesa. Precisa inoltre di aver ricevuto richieste di partecipazione ai lavori della Commissione da soggetti politici ed associativi, ma ribadisce che fanno parte del tavolo solo soggetti pubblici, oltre a Strada dei Parchi SpA che comunque viene accompagnata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sulla questione della verniciatura delle gallerie autostradali l'On. Giovanni Lolli evidenzia che su tali lavori si colgono segnali di preoccupazione e di allarme, anche a seguito di recenti articoli di stampa: ringrazia pertanto Strada dei Parchi SpA per aver accettato di sospendere momentaneamente i lavori come gli era stato richiesto. Evidenzia inoltre che era stato chiesto di effettuare una indagine di mercato sui prodotti da utilizzare per i lavori di verniciatura al fine di usare la massima accortezza possibile verificando la possibilità di individuare prodotti più idonei, in termini di sostanze che li compongono, rispetto a quelli attualmente utilizzati da Strada dei Parchi SpA che contengono, seppure in piccole quantità, toluene.

L'arch. Di Biase di E.R.S.I. comunica che la ricerca è confluita in una relazione dell'A.R.T.A. che sarà consegnata e che riguarda anche i materiali usati da Autostrade.

L'arch. Chiavaroli di A.R.T.A. comunica che rispetto agli impegni presi sono state svolte due tipi di attività da parte dei colleghi di Teramo, ossia è stata effettuata l'analisi delle schede prodotte da Strada dei Parchi SpA e sono state contattate telefonicamente Ditte di primaria importanza per verificare la presenza sul mercato di prodotti similari non contenenti toluene. La risposta è stata che non ci sono prodotti similari completamente privi di questa sostanza, ma ci sono prodotti con quantità molto molto inferiori rispetto a quelli proposti da Strada dei Parchi SpA, che pertanto, a titolo precauzionale, sono preferibili a quelli attualmente utilizzati. L'arch. Chiavaroli prosegue precisando che, in caso di riserve sull'utilizzo dei prodotti individuati, tali riserve possono essere sottoposte alle Ditte consultate per avere delucidazioni in merito, ed evidenzia che l'argomento che si sta trattando risulta molto dibattuto a livello nazionale. Aggiunge poi che è stato richiesto un parere a ISPRA, che ha istituito un Gruppo di Lavoro che si occupa proprio dell'argomento e che fornisce indirizzi e linee guida in merito ma che, al momento, non è operativo, pertanto restiamo in attesa di un riscontro da parte loro.

Il Dott. Di Pietro di A.R.T.A. illustra i dettagli tecnici relativi alle schede di sicurezza dei prodotti impiegati da Strada dei Parchi SpA, e precisa che il prodotto finale utilizzato viene miscelato in posto. Evidenzia quindi che le Ditte consultate hanno comunque espresso dubbi sull'aggrappante, e ribadisce che non esistono miscele che non contengono COV, ma ne esistono alcune che ne contengono in quantità minime. Conclude evidenziando che occorre comunque conoscere le caratteristiche delle sostanze, anche se la normativa vigente non ne prevede l'obbligo.

La Dott.ssa Marconi della AUSL di Teramo conferma che non esistono sostanze con assenza totale di VOC, e conferma altresì che della sostanza utilizzata da Strada dei Parchi SpA non si conosce la composizione, anche se non è obbligatorio per legge.

L'on. Lolli interviene evidenziando che in una delle schede tecniche che sono state fornite risulta una presenza di VOC pari a zero.

Il Vice Sindaco del Comune di Isola del Gran Sasso (TE), interviene nella riunione specificando che i tempi per effettuare la ricerca sono stati strettissimi (una settimana) e che in questo lasso di tempo ha cercato di capire il tipo di intervento che deve essere effettuato e quindi di orientarsi su prodotti naturali. L'esito della ricerca è stato che esistono tre tipi di prodotti con VOC pari a zero, pertanto consegna ad A.R.T.A. i risultati della propria ricerca per gli opportuni approfondimenti.

L'Ing. Rocchi di Strada dei Parchi SpA, mette in evidenza che lo studio effettuato è molto approfondito e coincide con le informazioni in loro possesso. In merito alla composizione della miscela precisa che la stessa si compone di carbonato di calcio e di un legante (vinavil) la cui percentuale è del 9,20%, pertanto il VOC è determinabile in base alla % contenuta nel legante. Precisa inoltre che il consulente di Strada dei Parchi SpA gli ha comunicato che non ci sono prodotti a VOC nullo, ed evidenzia che, considerata la percentuale di VOC e la percentuale di vinavil nella miscela, dal confronto con la normativa vigente in Francia, siamo in classe A+, ossia la più bassa.

A questo punto l'on. Lolli, per sgomberare il campo da possibili equivoci, chiarisce che nessuno sta affermando che i prodotti usati finora hanno causato la non potabilità dell'acqua.

L'Ing. Rocchi di Strada dei Parchi SpA prosegue evidenziando che se sono stati individuati prodotti che risultano migliori di quelli attualmente impiegati, sono disponibili a prenderne in considerazione l'utilizzo.

L'on. Lolli evidenzia, dopo aver precisato di essere un profano in materia, che a suo parere l'utilizzo di un prodotto premiscelato dovrebbe fornire maggiori garanzie rispetto all'utilizzo di un prodotto miscelato in campo, in quanto quest'ultimo è soggetto all'errore umano.

L'Ing. Rocchi di Strada dei Parchi SpA concorda con l'affermazione dell'On. Lolli, e sottolinea comunque che la sua Società si è rivolta al migliore fornitore disponibile sul territorio nazionale.

Il Dott. Di Pietro di A.R.T.A. interviene precisando che, quando nelle schede tecniche si dice COV pari a zero, bisogna capire bene che cosa si intende.

L'on. Lolli specifica che le strutture pubbliche, insieme a Strada dei Parchi SpA, devono individuare il prodotto (possibilmente premiscelato) e le tecniche di applicazione che forniscono i migliori risultati possibili.

L'ing. Rocchi di Strada dei Parchi SpA precisa che, a suo parere, si potrebbero valutare anche altre soluzioni. Prosegue quindi spiegando che i VOC sono volatili e che hanno un periodo di decadenza, pertanto si potrebbe procedere con la verniciatura di una canna, mettendo a scarico le acque captate, e attendere per poi procedere con la verniciatura dell'altra canna. A tale scopo chiede l'istituzione di un tavolo ristretto ai tecnici in modo tale che si possa pervenire ad una soluzione a fine periodo estivo (l'On. Lolli concorda perfettamente sul periodo), anche se il periodo estivo sarebbe il momento migliore per eseguire i lavori in termini di aggrappaggio e di durata. Precisa infine che, nel transitorio, si potrebbero ridurre i limiti di velocità.

L'ing. Migliorino del MIT, nel confermare che occorre utilizzare prodotti che evitino rischi di contaminazione, pone in evidenza l'aspetto della sicurezza stradale, propone quindi un campo prove con il prodotto che verrà indicato dal tavolo in quanto si abbandona l'utilizzo di un prodotto noto per passare ad un prodotto che non si conosce.

L'on. Lolli concorda sulla opportunità di un tavolo tecnico ristretto che valuti anche i problemi di luminanza, evidenzia che Strada dei Parchi SpA ha chiesto di essere messa in condizioni di svolgere i lavori il prima possibile, e precisa che nei primi giorni di settembre l'ISPRA e l'ISS dovrebbero

essere in grado di fornire un loro contributo: pertanto conclude che, per quello stesso periodo, anche il tavolo tecnico ristretto dovrà essere in grado di fornire le proprie risultanze.

L'Ing. Migliorino del MIT ribadisce l'importanza relativa all'aspetto della luminanza, legato alla sicurezza stradale, per cui occorre utilizzare un prodotto che aggrappa bene, non inquina, e che rispetta i necessari requisiti illuminotecnici.

A questo punto l'on. Lolli propone come date possibili per la prossima riunione del tavolo tecnico il 5 o il 7 settembre p.v. e introduce la discussione sul Protocollo d'Intesa precisando che è stata predisposta una bozza del documento da sottoporre all'attenzione di tutti per verificare eventuali modifiche. Precisa inoltre che il protocollo riguarda le attività programmate, e non le emergenze, chiede quindi ai presenti di fornire le proprie valutazioni in merito.

La Dott.ssa Marconi della AUSL di Teramo informa che hanno già trasmesso la bozza di protocollo con le modifiche, eliminazioni ed aggiunte che hanno ritenuto di apportare in base alla loro esperienza (ad es. in tema di subappalti).

L'On. Lolli inizia a scorrere il protocollo, avviando una approfondita disamina dei contenuti del Protocollo d'Intesa.

In particolare viene evidenziata, dall'ing. Ragazzi dell'INFN, l'opportunità di verificare, ed eventualmente aggiornare, il protocollo a seguito della sua effettiva applicazione (il tavolo concorda).

Segue una discussione sulle sostanze da segnalare, in merito alla quale l'on. Lolli ed l'arch. Chiavaroli di A.R.T.A. rilevano l'opportunità che vengano segnalate tutte le sostanze utilizzate. L'on. Lolli evidenzia inoltre una possibile criticità legata alla interruzione del servizio idrico a seguito del ritrovamento di una sostanza non identificabile per cui vengano attivate fonti di approvvigionamento di emergenza che però, nel versante aquilano, hanno una autonomia limitata, mentre nel versante teramano hanno una maggiore autonomia in quanto si dispone del potabilizzatore di Montorio al Vomano. La problematica evidenziata viene pienamente condivisa dall'Avv. Ajraldi e dall'Ing. Melaragni di Gran Sasso Acqua SpA. A tale proposito L'arch. Chiavaroli di A.R.T.A. propone di istituire un apposito tavolo con la Protezione Civile, e l'Ing. Rossi dell'ERSI/ATO 1 Aquilano rileva l'opportunità di acquisire i Piani di Emergenza. L'On. Lolli propone che, nel caso in cui venga rilevata una sostanza non identificabile, la stessa venga segnalata all'ARTA per le opportune verifiche ma che si metta a scarico solo nel caso in cui la presenza di questa sostanza persista (Gran Sasso Acqua S.p.A., ARTA e AUSL concordano).

L'Ing. Rocchi di Strada dei Parchi SpA evidenzia che, nel caso si debba ripetere una lavorazione già autorizzata in precedenza, può essere sufficiente una autocertificazione senza la necessità di dover richiedere nuovamente l'autorizzazione.

La Dott.ssa Marconi della AUSL di Teramo ribadisce la necessità di prevedere il caso del subappalto. Il tavolo concorda che tale aspetto possa essere risolto attraverso dei controlli che saranno effettuati proprio dalle AUSL.

L'Ing. Migliorino del MIT informa che la legge prevede due visite l'anno da parte del Concedente (MIT) a seguito delle quali, se ci sono segnalazioni di inottemperanze, il Concessionario (Strada dei Parchi SpA) ha, sempre per legge, 10 giorni di tempo per rimediare, occorre pertanto inserire un paragrafo che contempli le casistiche, e quindi le tempistiche, previste per legge.

Vengo successivamente proposte due precisazioni, una da parte dell'ing. Ragazzi dell'INFN (Legale Rappresentante al posto di Direttore dei Lavori per l'attestazione ad interventi ultimati) ed un'altra da parte della Gran Sasso Acqua SpA ed AUSL di Teramo che concordano sul fatto che sia la AUSL a decidere se si deve mettere a scarico la captazione.

A questo punto l'On. Lolli riassume quanto discusso nella riunione.

Anzitutto è stata individuata, sulla base delle segnalazioni di ARTA, AUSL e del Vice Sindaco del Comune di Isola del Gran Sasso, la presenza sul mercato di prodotti con legante (contenente comunque sostanze tipo toluene) vicine allo zero (pari a zero non esistono), in merito ai quali si dà mandato ad ARTA, AUSL e Strada dei Parchi SpA di verificare quale sia la più idonea da utilizzare, in attesa di indicazioni anche da parte di ISPRA ed ISS. Altra possibilità consiste nell'eseguire i lavori separando le canne, ovviamente non in agosto, anche se è il periodo più adatto per l'esecuzione dei lavori, poiché con tale modalità si dimezza il prelievo ed il sistema va in sofferenza. A settembre si avranno gli elementi conoscitivi necessari per definire le attività che forniscono le migliori garanzie possibili, pertanto, nel ricordare che Strada dei Parchi SpA dovrà effettuare preliminarmente delle prove di luminanza (che non può andare sotto la soglia di legge), evidenzia che i lavori si faranno prima possibile ma comunque a valle dei riscontri suddetti.

L'Ing. Rocchi di Strada dei Parchi SpA indica ragionevolmente il periodo intorno al 15 settembre p.v. e l'Ing. Migliorino del MIT precisa che oltre il 15 settembre sorgono problemi legati alla sicurezza.

Su proposta dell'On. Lolli il tavolo concorda di effettuare un comunicato oltre al presente verbale.

In conclusione l'On. Lolli chiede informazioni circa il mancato funzionamento del secondo potabilizzatore di Casale San Nicola.

L'Ing. Giambuzzi di Ruzzo Reti SpA informa che il suddetto potabilizzatore è alimentato dal canale di gronda dell'ENEL che, a seguito di una frana a monte della presa, ha una portata non superiore a 20-21 l/s. Pertanto occorre effettuare la ripulitura del canale di gronda dell'ENEL.

La Dott.ssa Marconi della AUSL di Teramo segnala che questa captazione presenta un'acqua di qualità migliore (come anche la captazione di Piaganini).

L'Ing. Misantoni del Servizio del Genio Civile regionale di Teramo evidenzia che, nell'ambito della concessione, deve essere regolamentato il couso.

L'on. Lolli rileva la necessità di convocare ENEL e Ruzzo Reti SpA al fine di risolvere le problematiche relative alle captazioni di Casale San Nicola e Piaganini. L'Arch. Di Biase di E.R.S.I. si dichiara disponibile ad occuparsi della questione.

L'on. Lolli pone all'attenzione dei presenti la necessità di studiare un modo per portare l'acqua a due frazioni del Comune di Isola del Gran Sasso (TE). L'Ing. Giambuzzi di Ruzzo Reti SpA informa che è stata trovata una soluzione.

L'on. Lolli chiude i lavori ricordando che la prossima riunione si terrà il 5 o il 7 settembre p.v. e che, in quella occasione, si procederà alla sottoscrizione del protocollo (adeguato alle osservazioni avanzate nella seduta odierna). Rammenta inoltre la necessità che sia predisposta un'apposita pagina del sito dell'Ente Regione, di facile consultazione, dove saranno pubblicati i verbali del tavolo e tutto quant'altro si ritenga necessario ed opportuno.

La riunione si conclude alle ore 18.30 circa.